ORIGINALE

Mod_fdgc_1_21



DIPARTIMENTO/AREA: ENTRATE

SERVIZIO: GESTIONE CANONI E ALTRI TRIBUTI

ASSESSORATO: BILANCIO

SG: 188 del 25/05/2022 DGC:₂₀₂ del 25/05/2022

Cod. allegati: L 1087_003

Proposta di deliberazione prot. nº 4

del 25/05/2022

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. Nº 171

PROPOSTA AL CONSIGLIO: 1) Modifiche e integrazioni al Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione 0 esposizione pubblicitaria, di cui ai commi da 816 a 836 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 8 del 28.07.2021.

Approvazione del Testo coordinato del Regolamento. 2) Modifica dell'arficolo 2 del Regolamento per la disciplina del canone di concessione per occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, di cui ai commi da 837 a 845 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 -

Il giorno 25/05/2022 , nella resider comunale. Si dà atto che sono prese		, convocata nei modi di legge Otto Amministrator	-	la Giunta
SINDACO:	P A			
Gaetano MANFREDI	V			
ASSESSORI:	PA			
Maria FILIPPONE (Vicesindaco)	V		РА	
Paolo MANCUSO	V	Vincenzo SANTAGADA	V	
Pier Paolo BARETTA	V	Laura LIETO	v	
Antonio DE IESU	v	Emanuela FERRANTE	v	
Teresa ARMATO	V	Luca TRAPANESE	'	
Edoardo COSENZA	V	Chiara MARCIANI	v	
				Λ ~

Assume la Presidenza:

Sindaco Gaetano Manfredi

Assiste il Segretario del Comune:

Monica Cinque

Il Segretario Generale Dr.ssa Monica Girque

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Premesso che con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 28.07.2021 sono stati istituiti, a decorrere dal 1/01/2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, di cui ai commi da 816 a 836 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, nonché il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, di cui ai commi da 837 a 845 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, e sono stati contestualmente approvati i regolamenti che ne disciplinano l'applicazione;

Considerato che in sede di prima applicazione dei Regolamenti di che trattasi, i Servizi comunali a vario titolo interessati hanno evidenziato elementi da sottoporre a verifica, al fine di migliorarne l'applicazione nei rapporti con il contribuente, sia per quanto riguarda gli aspetti procedimentali relativi alla adozione dei provvedimenti di natura prettamente amministrativa (autorizzazioni/concessioni), sia per quanto attiene gli aspetti che attengono all'attività di accertamento e riscossione delle entrate dell'Ente che afferiscono alla disciplina delle materie interessate al Regolamento in parola;

che a seguito della sottoscrizione del cd. "Patto per Napoli", occorre operare una progressiva e sistematica revisione delle previgenti norme regolamentari in funzione di un loro adeguamento alle finalità da esso previste, in primo luogo quella di assicurare un gettito complessivo dell'Ente adeguato a sostenerne le spese contrastando fenomeni legati al mancato rispetto del pagamento dei tributi locali, anche attraverso l'attuazione di specifiche norme di legge;

che, al contempo, la progressiva costruzione di un sistema di verifiche della regolarità dei pagamenti dei soggetti passivi delle entrate comunali va accompagnata a quella di una compliance contributiva fatta di norme chiare e di immediata applicabilità, in modo da favorire al tempo stesso procedure e procedimenti che consentano all'utenza di utilizzare modalità di relazione con l'Amministrazione comunale basate su processi di semplificazione e di certezza nello svolgimento dell'iter burocratico di volta in volta interessato;

che, inoltre, per quanto attiene al canone di concessione per i mercati, è stata rilevata la necessità di fornire chiarimenti rispetto a quanto riportato all'articolo 2, che contiene il riferimento ai mercati "anche al coperto o in locali chiusi";

Dato atto che, con riguardo al vigente regolamento che disciplina il canone unico patrimoniale, le modifiche e le integrazioni al previgente testo, oltre a tenere conto delle segnalazioni di precisazioni e correzioni pervenute da parte dei Servizi comunali per la presenza di errori materiali, attengono anche ai seguenti aspetti:

- semplificazione della disciplina per le occupazioni per le quali sussista contemporaneament esposizione pubblicitaria (art. 3);
- modifiche di stile, integrazioni ed abrogazioni rispetto ad una serie di imprecisioni contenute nel testo del 2021 (artt. 7, 10, 11, 25, 29, 30, 32, 44)
- precisazioni in ordine alle fattispecie che richiedono la preventiva autorizzazione all'esposizione pubblicitaria, tenendo conto di recenti orientamenti espressi dalla Corte di Cassazione in materia



- individuazione dei casi nei quali occorre verificare la regolarità tributaria del soggetto beneficiario del provvedimento, in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 15 ter del D. L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019 (artt. 27 e 28);
- introduzione di un articolo specifico concernente il procedimento amministrativo ordinario per il rinnovo dell'autorizzazione dei mezzi pubblicitari (art. 27 bis);
- previsione di aggiornamento automatico delle tariffe, in funzione degli indici dei prezzi al consumo (art. 38);
- precisazioni e/o correzioni per i casi di esenzione e riduzione del canone, in presenza di errori materiali presenti nell'attuale formulazione (art. 41) o per la presenza di pregressi usi particolari del suolo correlati all'erogazione del servizio di sosta (art. 42);
- variazione della percentuale di abbattimento per le occupazioni di suolo con ponteggi e cantieri, tenuto conto dell'incremento registrato di utilizzo del suolo per tali tipologie di occupazione (art. 42);
- possibilità di applicazione alla pubblicità temporanea e alle pubbliche affissioni dei criteri di determinazione del canone attualmente presenti per la pubblicità permanente, onde fornire più ampi margini di manovra su politiche tariffarie, fermo restando il rispetto del principio dell'invarianza di gettito (art. 44);
- modifica dei termini di prescrizione per l'attività di accertamento, tenuto conto di recenti orientamenti espressi dalla Corte di Cassazione (art. 49);
- precisazioni in ordine all'istituto della dilazione, che deve potersi applicare anche dopo che l'avviso di accertamento è divenuto definitivo, ferma restando l'applicazione delle sanzioni in misura piena (art. 54);
- aggiornamenti alle norme transitorie, con l'attualizzazione delle norme ancora in fase attuativa (art. 56)

che, con riferimento al vigente regolamento che disciplina il canone unico applicabile ai mercati, è plausibile che il richiamo contenuto nella norma alle "strutture attrezzate", in luogo della locuzione precedentemente utilizzata dalla norma abrogata, che si riferiva alle "aree destinate a mercati attrezzati", nell'imminenza della scadenza del termine per l'istituzione dell'entrata e per l'approvazione del relativo regolamento, ha determinato l'utilizzo di una formulazione contenuta all'articolo 2 del regolamento stesso, non in linea con la *ratio* della norma;

che, a tal proposito, a seguito di verifiche condotte dagli uffici in ordine alla "tenuta" dell'interpretazione fornita in sede di prima applicazione del nuovo canone, non si è tenuto conto dell'atto che costituisce presupposto indefettibile per l'effettuazione dell'attività di commercio su area pubblica lo svolgimento di tale attività all'aperto e non in locali chiusi, ed è pertanto con riferimento a tale presupposto che deve essere letto il riferimento contenuto nel comma 837 dell'art. 1 della L. 160/2019 alle "strutture attrezzate"; il che equivale a dire che per ciò che attiene all'attività di commercio svolta in "locali chiusi" (tipicamente, box in muratura dotati di attrezzature quali banchi frigo, scaffali, ecc., il cui utilizzo quindi prescinde dal fatto che nei giorni di apertura il titolare della

A

concessione porti con sé la merce da vendere), il corrispettivo per l'utilizzo di detti locali non possa essere attratto all'ambito di applicazione del regolamento sul canone unico. In altre parole, per tale fattispecie deve continuare ad applicarsi lo schema del canone calcolato in base alle tariffe per l'erogazione dei servizi a domanda individuale, che si configura quale corrispettivo per la disponibilità di un bene, soggetto peraltro al regime IVA;

che, ad ulteriore conferma di quanto appena richiamato, altri enti del comparto hanno adottato discipline regolamentari volte proprio a chiarire tali aspetti: è il caso, ad esempio, del Comune di Milano, il cui regolamento limita l'applicazione del canone in questione ai "mercati settimanali scoperti";

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere all'approvazione delle modifiche al "Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, di cui ai commi da 816 a 836 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160", in base alle statuizioni in precedenza richiamate ed analiticamente riportate e motivate, in corrispondenza di ciascuna proposta di modifica, nel testo a fronte allegato;

Ritenuto altresì di dover procedere, anche tenuto conto delle conseguenze di tipo fiscale correlate al passaggio da canone di concessione a canone mercatale e della necessità di mantenere invariato il gettito, alla modifica dell'articolo 2 del "Regolamento per la disciplina del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, di cui ai commi da 837 a 845 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160", eliminando il periodo ", anche al coperto o in locali chiusi";

Gli allegati, costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti, per complessive pagine. 64 progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il n. 41014 2012

- Modifiche e integrazioni al vigente Regolamento approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 8/2021, con indicazione della motivazione per ognuna di esse;
- Testo coordinato del Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, di cui ai commi da 816 a 836 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, contenente le modifiche e le integrazioni di cui al punto che precede

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Sergio Aurino

Con voti UNANIMI,

DELIBERA

Proporre al Consiglio

1. approvare le modifiche e le integrazioni al Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, di cui ai commi da 816 a 836 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 8 del 28.07.2021 riportate in allegato al presente atto quale parte integrante;

1

- 2. approvare il Testo coordinato del Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, di cui ai commi da 816 a 836 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, contenente le modifiche e le integrazioni di cui al punto che precede, costituito da n. 54 pagine, allegato al presente atto quale parte integrante.
- 3. Apportare la seguente modifica al Regolamento per la disciplina del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, di cui ai commi da 837 a 845 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160:

all'articolo 2 "Presupposto del canone", eliminare il periodo ", anche al coperto o in locali chiusi".

□ (**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportatato nell'intercalare allegato;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

L'Assessore al Bilancio Pier Paolo Baretta

Il Dirigente del Servizio Gestione canoni e altri Tributi

Sergio Ayrino

Visto: Il Responsabile dell'Area Entrate

Dott.ssa Paola Sabadin

Il Segretario Generale Dr.ssa Monica Ginque

X

Cloudefel



COMUNE DI NAPOLI	
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N	blicitaria, di cui ai commi da 816 a 836 della Legge 27 do comunale n. 8 del 28.07.2021. Approvazione del Testo golamento per la disciplina del canone di concessione per la disciplina del canone di mercati realizzati
Il Dirigente del Servizio Gestione Canoni e altri Tributi 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine a	esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. alla suddetta proposta:
FAVOREVOLE Della presente proposta	non deuvaus indusions of
untrata, me or altre il consolida	mento 0/0 il my borounito
delle alheli extrate dervants d	all'applicaun del rydam to
•	
Addi,	IL DIRIGENTE
Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria n. M. 1202 102 ; Manage Proposta Pro	
Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comi suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabi	ma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla le:
parue ell	ljet
·	
Addi, 25 (05 1022	IL RAGIONIERE GENERALE

8





Oggetto: Proposta di deliberazione prot. n. 4 del 25/05/2022 dell'Area Entrate. Parere di regolarità contabile ex art. 49 comma 1 D. Lgs. 267/2000

Con l'atto in oggetto, la Giunta Comunale propone al Consiglio di approvare una serie di modifiche al regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, di cui ai commi da 816 a 836 della Legge 27 dicembre 2019, nonché di effettuare una modifica all'articolo 2 del Regolamento per la disciplina del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, di cui ai commi da 837 a 845 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Risulta allegato alla deliberazione un elaborato con il quale sono illustrate, in corrispondenza di ciascuna modifica, le motivazioni ad essa sottese.

Nel rammentare che, essendo il Comune di Napoli ente in riequilibrio finanziario pluriennale, l'Amministrazione non è in grado di rinunciare ad alcuna entrata ed è anzi tenuto, secondo quanto sottoscritto nell'ambito del "Patto per Napoli", a perseguire il miglioramento delle performances di riscossione, preso atto dell'attestazione resa dal dirigente nel parere di regolarità tecnica, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

Il Ragioniere Generale Dott.ssa Claudia Gargiulo PROPOSTA PROT. N. 4 DEL 25.05.2022 SERVIZIO BENI CULTURALI E SERVIZIO GESTIONE CANONI E ALTRI TRIBUTI PERVENUTA AL SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE IN DATA 25.05.2022 – **SG 188**

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con il provvedimento in oggetto, si intende proporre al Consiglio comunale di approvare alcune modifiche ed integrazioni al Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, approvandone nel contempo il testo coordinato, ed una modifica al Regolamento per la disciplina del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

La proposta di deliberazione è corredata dei favorevoli pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

In particolare, nel parere tecnico viene precisato che "Dalla presente proposta non derivano riduzioni di entrata, ma si attua il consolidamento e/o il miglioramento delle attuali entrate derivanti dall'applicazione del regolamento" mentre nel parere contabile il Ragioniere Generale ha rammentato che "essendo il Comune di Napoli ente in riequilibrio finanziario pluriennale, l'Amministrazione non è in grado di rinunciare ad alcuna entrata ed è anzi tenuto, secondo quanto sottoscritto nell'ambito del "Patto per Napoli", a perseguire il miglioramento delle performances di riscossione".

I regolamenti che si propone di modificare con il presente provvedimento sono stati approvati dal Consiglio comunale con deliberazione n. 8/2021, in attuazione dell'art. 1, commi 821 e 837, della L. 160/2019, ai sensi della quale sono stati istituiti il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria ed il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Come dichiarato nella parte narrativa, le modifiche e le integrazioni oggetto del presente provvedimento vengono proposte in quanto, in sede di prima applicazione dei citati regolamenti, è emersa la necessità di "migliorarne l'applicazione nei rapporti con il contribuente, sia per quanto riguarda gli aspetti procedimentali relativi alla adozione dei provvedimenti di natura prettamente amministrativa (autorizzazioni/concessioni) sia per quanto attiene gli aspetti che attengono all'attività di accertamento e riscossione".

Nella premessa dell'atto sono indicate, accorpate secondo la finalità delle modifiche proposte (semplificazioni, modifiche di stile, integrazioni ed abrogazioni, precisazioni, ecc.), le norme regolamentari sulle quali insistono le proposte: presupposto del canone, contenuto dell'atto di concessione, rilascio della concessione, rinuncia, rinnovo e subentro della concessione, decadenza della concessione, rilascio, rinnovo e voltura dell'autorizzazione, obblighi del titolare dell'autorizzazione, estinzione dell'autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività, forme particolari di pubblicità, limitazioni e divieti, pubblicità abusiva, determinazione delle tariffe, disciplina specifica per particolari tipologie di occupazione di suolo, esenzioni, riduzioni, criteri di determinazione del canone, termini di prescrizione, dilazione di pagamento, norme transitorie.

Si propone, inoltre, di modificare il presupposto del Regolamento del canone di concessione per l'occupazione di aree e spazi destinati a mercati, sulla base delle considerazioni condotte sulla formulazione letterale del comma 837 del citato art. 1 della L. 160/2019; tale formulazione correla il canone alla "occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate" e, quindi, come dichiarato nella parte narrativa, induce a ritenere di dover eliminare dall'ambito di applicazione le strutture "al coperto o in



lonica Cinq

mercati chiusi", per le quali troverà, invece, applicazione il canone calcolato in base alle tariffe per l'erogazione dei servizi a domanda individuale.

Ricordato che ai Comuni è riconosciuta la potestà di disciplinare le proprie entrate ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 446/1997, si evidenzia che, ai sensi dell'art. 53, comma 16, della L. 388/2000, "I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine" fissato per l'approvazione del bilancio di previsione "hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.".

Per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta, assumono particolare rilievo l'istruttoria e le valutazioni svolte dal Servizio proponente, che trova estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica.

Spettano all'Organo deliberante le valutazioni e determinazioni concludenti, tenuto conto che la potestà regolamentare é tipica espressione dell'attività di governo dell'Ente, secondo quanto stabilito dall'articolo 7 del D. Lgs. 267/2000, in cui si sancisce l'autonomia regolamentare degli enti locali "nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto", e dal successivo articolo 42, che ne attribuisce la competenza generale al Consiglio comunale, che la esercita nel rispetto dei principi fissati dall'articolo 117, comma 6, della Costituzione, nonché di quanto disposto dal citato art. 52 del D. Lgs. 446/1997.

the state of the s						
	Deliberazione di Proposta al Consiglio n. 171 del 25 5 2 composta da n10. pagine progressivamente					
	numerate,					
	nonché da allegati come descritti nell'atto.*					
	*Barrore, a cuca del Servizio Segreteria della Giunia, solo la presensa di allegati					
•	Letto, confermato e sottoscritto.					
	IL PRESIDENTE HISEGRETARIO GENERALE					
	Monio Me					
	ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE					
	- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il 25.22 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000). - Del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio comunale per la sottoposizione dello stesso all'esame di detto Organo. Il Funzionario Responsabile					
	ITER SUCCESSIVE					
	 □ Deliberazione adottata dal Consiglio comunale in data □ Deliberazione decaduta □ Altro 					
	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO Segreteria della Giunta comunale					
	•••••••••••••••••••••••••••••••••••••••					
	Attestazione di conformità					
	(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)					
	La presente copia, composta da n pagine, progressivamente numerate, é conforme all'originale diella deliberazione di Proposta al Consiglio					
	del					
	Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.					
	Il Funzionario responsabile					
	a sia kan ce y den ar ka ara se te ara se te ara ce ara se te ara ce					